Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1922 — **Roma - Mercoledì 8 marzo** — **Numero 56**

Abbonamenti

In Roma, sia presso l'Amministrazione, che a domicilio ed in tutto il Regno: anno L. 65; semestre L. 36; trimestre L. 20

All'Estero (Paesi dell'Unione post.): » » 120; » » 80; » » 50

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali e decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Annunzi giudiziari . . . . L. 0,60 / Altri avvisi . . . . » 0,80 } per ogni linea di colonna o spazio di linea.

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla Amministrazione della Gazzetta presso il Ministero dell'Interno.

Per le modalità delle inserzioni vedansi le avvertenze in testa al Foglio degli annunzi.

Un numero separato di 16 pagine o meno, in Roma: cent. 30 — nel Regno cent. 35 — arretrato in Roma, cent. 50 — nel Regno cent. 60 — all'Estero cent. 90

Se il giornale si compone di oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

All'importo di ciascun vaglia postale ordinario e telegrafico, si aggiunga sempre la tassa di bollo di centesimi cinque o dieci prescritta dall'art. 48, lettera a) della tariffa (allegato A) del testo unico approvato con decreto-legge Luogotenenziale n. 135, del 1918, e dal successivo decreto-legge Luogotenenziale n. 1134.

AVVISO.

Si rende noto che per effetto del R. Decreto-Legge 19 novembre 1921, n. 1959, concernente l'aumento delle Tariffe per le inserzioni sulla Gazzetta ufficiale, il deposito preventivo da rimettersi per ogni pubblicazione, dev'essere, d'ora innanzi, commisurato in ragione di lire sessanta (L. 60) per ogni pagina di manoscritto.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

SENATO DEL REGNO

ORDINE DEL GIORNO

per la seduta pubblica di mercoledì 15 marzo 1922, alle ore 16.

I. Comunicazioni del Governo.

II. Svolgimento della seguente proposta di legge d'iniziativa dei senatori Scialoja, Manna, Gallini, Wollemborg, Rava, Calisse ed altri 71 senatori:

« Sulla conversione in legge dei decreti-legge ».

III. Discussione del seguente disegno di legge:

Indennità di caro-viveri agli impiegati delle Provincie e dei Comuni (n. 167).

IV Seguito della discussione dei seguenti disegni di legge:

Conversione in legge del Regio decreto 8 novembre 1921, n. 1561, concernente la proroga dei contratti di locazione di appartamenti o case ad uso di abitazione (n. 200);

Conversione in legge del R. decreto 28 luglio 1921, n. 1032, che modifica quello 3 aprile 1921, n. 331, relativo alle locazioni di locali adibiti ad uso di piccola industria, di commercio o professione o ad uso di ufficio (n. 203).

V. Svolgimento della seguente interpellanza:

GRANDI. — Al presidente del Consiglio ed ai ministri della guerra, della marina e del tesoro. — « Sui provvedimenti definitivi a favore di coloro che parteciparono realmente all'ultima grande guerra; provvedimenti intesi ad eliminare stridenti ed ingiustificabili disparità di trattamento »; ecc., ecc.

Il presidente
TITTONI.

CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera dei deputati è convocata per mercoledì 15 marzo 1922, alle ore 15, col seguente

Ordine del giorno:

Comunicazioni del Governo.

LEGGI E DECRETI

Il numero 242 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

E' autorizzata la spesa straordinaria di 30 milioni allo scopo di provvedere alla costruzione di cinquanta carrozze postali per uffici ambulanti e di cinquanta carrozze per servizi di messaggeri.

La spesa sarà ripartita:

Esercizio 1921-922 L. 10.000.000.
» 1922-923 » 10.000.000.
» 1923-924 » 10.000.000.

Art. 2.

Con decreto del ministro del tesoro saranno apportate le necessarie variazioni allo stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 19 febbraio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

GIUFFRIDA — DE NAVA.

Visto, il guardasigilli: LUIGI ROSSI.

Il numero 216 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 31 dicembre 1921, n. 1868;

Visto l'art. 11 della legge 22 maggio 1913, n. 459;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello delle finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Lo stanziamento del capitolo n. 59 « Restituzioni e rimborsi » (Tasse sugli affari) dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1921-922, è aumentato della somma di lire un milione cinquecentomila (L. 1.500.000).

Il presente decreto andrà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 febbraio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

BONOMI — DE NAVA — SOLERI.

Visto, il guardasigilli: RODINO.

Il numero 232 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la legge 13 agosto 1921, n. 1080;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto con quello del tesoro e col Comitato interministeriale di cui all'art. 2 della citata legge;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Agli articoli 1, 10, 11, 15, 23 e 40 del R. decreto 2 giugno 1920, n. 1118, sono sostituiti i seguenti:

Art. 1. — Il personale dipendente dall'Amministrazione del registro è costituito:

1° dagli ispettori;
2° dai conservatori delle ipoteche;
3° dai ricevitori del registro;
4° dagli applicati degli uffici del registro;
5° dagli applicati degli uffici delle ipoteche;
6° dai bollatori ed indicatori del registro.

Esso è ripartito nei gradi di cui nei seguenti articoli 2 e 21.

Art. 10.

I ricevitori sono nominati in seguito a concorso per esame tra coloro che posseggano, oltre ai requisiti generali stabiliti per la nomina ad impiego civile, la laurea in giurisprudenza od il diploma conseguito in un Istituto superiore di commercio o nel Regio Istituto di scienze sociali.

Art. 11.

L'esame consiste in tre prove scritte ed in una orale, atte a dimostrare la coltura letteraria, giuridica ed economico-finanziaria del candidato, giusta il programma che sarà annesso al bando di concorso.

La Commissione esaminatrice è composta come al seguente art. 18.

Art. 15.

Le promozioni al grado di ricevitore principale sono

onferite ai ricevitori del grado inferiore esclusivamente mediante concorso per esame.

Sono ammessi al concorso i funzionari i quali, alla ata del decreto che lo bandisce, abbiano compiuto lmeno sei anni di servizio effettivo, compreso quello ventualmente prestato in qualità di volontario, ed a iudizio del Consiglio di amministrazione abbiano diiostrato idoneità, diligenza e buona condotta.

Art. 23.

Le promozioni al grado di aiuto ricevitore ed aiuto onservatore sono conferite rispettivamente agli appliati del registro ed agli applicati delle ipoteche, per ue terzi dei posti mediante concorso per esame, e, er un terzo, per anzianità congiunta al merito.

Sono ammessi al concorso gli applicati i quali, alla ata del decreto che indice l'esame, abbiano compiuto lmeno 12 anni di effettivo servizio nella qualità di pplicato od in quella di commesso o bollatore ed inicatore, e che, a giudizio del Consiglio di amministrazione, abbiano dimostrato idoneità, diligenza e uona condotta.

Le promozioni per anzianità congiunta al merito saanno fatte tra coloro che abbiano compiuto almeno 3 anni di effettivo servizio in qualità di applicato o ommesso o bollatore ed indicatore.

L'anzianità di servizio richiesta nei due comma che recedono è ridotta al quarto per gli applicati forniti i laurea in giurisprudenza o di diploma conseguito i un Istituto superiore di commercio o nel R. Istituto i scienze sociali, ed alla metà per quelli forniti di liænza liceale o di Istituto tecnico.

Art. 40.

In via transitoria, nei primi tre anni dall'applicazione elle presenti disposizioni possono essere nominati a etta conservatori delle ipoteche di 1ª categoria, nelle uote riservate ai funzionari degli uffici direttivi finaniari ed a quelli degli uffici governativi in genere, olre i funzionari di cui all'art. 6, gli altri che al 30 novembre 1919 rivestivano il grado di capo sezione od ltro equivalente, nonchè i funzionari delle Intendenze i finanza aventi al 1° dicembre 1919 il grado di seretario capo ed all'anzidetta data non meno di 15 anni i servizio.

Nei successivi cinque anni al posto di cui sopra posono essere nominati indistintamente, oltre i funzioari suddetti, quelli che al 30 novembre 1919 rivestiano il grado di primo segretario, di primo ragioniere i equiparati, ed all'atto della nomina contino un'anianità di 25 anni di servizio almeno.

Art. 2.

Al suddetto R. decreto 27 giugno 1920, n. 1118, è ggiunto il seguente articolo:

Art. 41-*bis*. — I posti di ricevitore principale attualmente vacanti e quelli che saranno disponibili fino al 30 novembre 1922, saranno conferiti per anzianità congiunta al merito, ai ricevitori del grado inferiore, i quali, all'atto della vacanza dei posti, abbiano compiuto almeno 6 anni di effettivo servizio, compreso il periodo del volontariato.

Ordiniamo che il presente decreto munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 gennaio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

BONOMI — SOLERI — DE NAVA.

Visto, il guardasigilli: RODINO.

Il numero 208 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Nostro decreto 17 agosto 1919, n. 1515, col quale il ministro delle finanze fu autorizzato a provvedere alla nomina dei vincitori del concorso ai posti di volontario aiutante nelle dogane, bandito coi decreti Ministeriali 6 febbraio 1914, n. 1831, e 20 aprile stesso anno, n. 4179, secondo l'ordine della relativa graduatoria approvata con decreto Ministeriale 2 giugno 1915, n. 7978, derogando per essi al disposto dell'art. 1 *a*) del decreto Luogotenenziale 18 novembre 1915, n. 1625;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le finanze, di concerto col ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

La decorrenza delle nomine a volontario aiutante nelle dogane, disposte in conseguenza del succitato Nostro decreto 17 agosto 1919, n. 1515, col decreto Ministeriale 25 settembre stesso anno, è retrotratta per ciascuno dei nominati, ai soli effetti della anzianità di ruolo e dei conseguenti avanzamenti di stipendio, al primo giorno del mese successivo a quello della loro chiamata alle armi.

In nessun caso però, la decorrenza delle dette nomine, potrà essere anteriore al 1° gennaio 1916, data dalla quale ebbero decorrenza le ultime precedenti nomine allo stesso impiego.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 febbraio 1922.

VITTORIO EMANUELE.

BONOMI — SOLERI — DE NAVA.

Visto, il guardasigilli: RODINO.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PER LE POSTE ED I TELEGRAFI

Visto l'art. 86 del testo unico delle leggi postali, approvato con R. decreto 24 dicembre 1899, n. 501;

Visto il decreto-legge n. 44 del 25 gennaio 1921;

Visto il R. decreto n. 45 del 27 gennaio 1921;

Visto l'art. 3 della legge n. 1878 del 30 dicembre 1921 che autorizza il ministro delle poste e dei telegrafi di concerto con quello del tesoro a fissare il saggio del cambio per il calcolo del franco oro in confronto alla lira italiana nei riguardi delle tasse postali internazionali;

Vista la tariffa internazionale prevista dall'art. 6 della Convenzione principale conclusa a Madrid il 30 novembre 1920;

D'accordo col ministro del tesoro;

DECRETA:

Art. 1.

L'equivalenza del franco oro con la lira italiana è stabilita nella proporzione del 160 0[0.

Art. 2.

In conseguenza di tale ragguaglio, con effetto dal 1° gennaio 1922, le tariffe delle corrispondenze postali dirette all'estero sono modificate come segue:

Lettere L. 0,80 per i primi 20 grammi.

Lettere L. 0,40 per ogni porto successivo.

Cartoline semplici L. 0,50.

Cartoline con risposta L. 1.

Manoscritti L. 0,15 per ogni 50 grammi o frazione, con un minimo di L. 0,80.

Campioni L. 0.15 per ogni 50 grammi o frazione, con un minimo di L. 0.30.

Stampe L. 0.15 per ogni 50 grammi o frazione.

Stampe per i ciechi L. 0.05 per ogni 500 grammi.

Diritto di raccomandazione L. 0.80.

Sopratasse di raccomandazione per il caso di forza maggiore L. 0.80.

Ricevuta di ritorno L. 0.80.

Ricevute di ritorno (chieste dopo la spedizione) L. 1.60.

Reclami per corrispondenze raccomandate L. 1.60.

Domande per ritiro di corrispondenze o per variazioni di indirizzo L. 1.60.

Recapito per espresso L. 1.60.

Assegno L. 0.15 a carico del mittente, L. 0.25 a carico del destinatario.

Tassa fermo posta L. 0.20 se a carico del mittente, L 0.30 se a carico del destinatario.

Tessere e libretti di riconoscimento per l'interno e per l'estero L. 1.60.

Tassa corrispondenze non francate o insufficientemente francate, il doppio della tassa dovuta con un minimo di L. 0,50.

Diritto di assicurazione L. 0,80 per ogni 300 lire o frazione.

Scatolette con valore dichiarato L. 0.30 per ogni 50 grammi o frazione (minimo L. 1,60).

Diritto di ricomposizione delle scatolette in dogana L. 2.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 31 dicembre 1921.

Il ministro delle poste e dei telegrafi
GIUFFRIDA.

DISPOSIZIONI DIVERSE

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Direzione generale del catasto e dei servizi tecnici

Con R. decreto del 15 dicembre 1921:

Tomadoni Luigi, geometra catastale, è, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute, con decorrenza dal 1° dicembre 1921, con l'annuo assegno di L. 1333,33.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Accreditamento di notai.

Con decreto del ministro del tesoro in data 3 marzo 1922, il sig. Giani Antonio fu Carlo, notaio residente ed esercente in Vicenza, è stato accreditato presso quella Intendenza di finanza, per le operazioni di Debito pubblico e della Cassa dei Depositi e prestiti.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Arma di cavalleria.

Maggiori.

Con R. decreto del 22 dicembre 1922:

Noris cav. Federico, maggiore, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali.

Capitani.

Con R. decreto del 5 gennaio 1921:

Costa Di Trinità Carlo, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio effettivo dal 25 novembre 1921 con decorrenza assegni dal 1° dicembre successivo.

Costa Di Trinità Carlo, capitano, collocato, a sua domanda, in posizione ausiliaria speciale dal 16 gennaio 1922.

Ministero per l'industria e il commercio

DIREZIONE GENERALE
del Credito, della Cooperazione e delle Assicurazioni private

CORSO MEDIO DEI CAMBI
del giorno 4 marzo 1922.
(Art. 39 del Codice di commercio).

	Media		Media
Parigi	173 70	Dinari	—
Londra	84 02	Corone jugoslave	—
Svizzera	373 75	Belgio	164 91
Spagna	305 —	Olanda	7 35
Berlino	7 85	Pesos oro	16 06
Vienna	0 40	Pesos carta	7 02
Praga	31 50	New York	19 07

Oro . . . . . . 367 96.

Media dei consolidati negoziati a contanti

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3,50 % netto (1906)	73 70	—
3,50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	77 84	—

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del b stiame n. 51, dal 19 al 25 dicembre 1921.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Carbonchio ematico.					
Aquila degli Abr.	Avezzano	—	1	—	1
Brescia	Brescia	—	4	—	5
»	Chiari	—	2	—	2
Cuneo	Alba	—	1	—	1
»	Cuneo	—	1	—	1
Mantova	Mantova	—	1	—	1
Milano	Gallarate	—	2	—	2
»	Milano	—	1	—	1
Modena	Modena	—	1	—	2
Napoli *(a)*	Castellammare di S.	—	1	—	1
Novara	Novara	—	1	—	1
Pavia	Mortara	—	3	—	3
Pisa	Volterra	—	1	—	1
Reggio Calabria	Gerace Marina	—	1	—	1
Sassari	Ozieri	1	1	1	1
Torino	Torino	—	1	—	1
Venezia	Venezia	—	1	—	1
		1	24	1	26
Carbonchio sintomatico.					
Belluno	Belluno	—	1	—	1
Modena	Modena	—	1	—	1
Reggio Emilia	Guastalla	1	—	1	—
		1	2	1	2
Afta epizootica.					
Alessandria	Alessandria	1	—	2	—
»	Casale Monferrato	2	—	5	—
Ancona	Ancona	—	2	—	3
Aquila degli Ab.	Avezzano	1	—	5	—
»	Sulmona	1	—	1	—
Arezzo	Arezzo	1	—	2	—
Belluno	Belluno	2	—	9	5
»	Feltre	1	—	1	—
Benevento	Benevento	—	1	—	2

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti		Numero delle stalle o pascoli infetti	
		rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati	rimasti dalle settimane precedenti	nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica.*					
Bergamo	Bergamo	35	8	85	21
»	Clusone	12	—	45	2
»	Treviglio	26	2	212	22
Bologna	Bologna	19	2	43	9
»	Imola	1	2	1	5
»	Vergato	3	—	8	1
Brescia *(a)*	Breno	6	5	37	16
»	Brescia	44	2	230	17
»	Chiari	17	—	83	8
»	Salò	23	—	88	10
»	Verolanuova	13	—	56	14
Campobasso	Campobasso	1	—	1	1
Caserta	Nola	1	—	1	—
»	Sora	2	1	2	3
Como	Como	50	2	197	13
»	Lecco	65	—	228	7
»	Varese	17	—	73	4
Cremona	Casalmaggiore	—	5	—	6
»	Crema	—	7	—	8
»	Cremona	—	19	—	35
Cuneo	Alba	8	2	15	9
»	Cuneo	6	1	35	3
»	Mondovì	5	1	22	1
»	Saluzzo	6	—	29	—
Ferrara (a)	Cento	1	—	1	—
»	Ferrara	2	—	2	—
Firenze	Firenze	12	5	30	13
»	Pistoia	1	2	1	4
»	Rocca S. Casciano	1	—	2	1
»	S. Miniato	4	2	5	4
Forlì (a)	Cesena	2	1	42	2
»	Forlì	2	1	10	6
»	Rimini	2	—	2	—
Genova	Albenga	1	—	1	—
»	Genova	6	2	9	4
»	Spezia	1	—	1	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica.*					
Livorno	Livorno	1	—	1	—
»	Portoferraio	4	—	6	—
Lucca	Lucca	10	1	41	5
Macerata	Macerata	—	1	—	1
Mantova	Mantova	21	3	44	42
Massa e Carr. (*a*)	Castelnuovo di G.	3	—	9	—
»	Massa	3	—	54	1
Milano	Abbiategrasso	7	5	8	14
»	Gallarate	4	2	6	5
»	Lodi	19	14	28	28
»	Milano	8	10	8	17
»	Monza	3	1	3	1
Modena	Mirandola	4	—	10	1
»	Modena	10	—	19	2
Napoli (*a*)	Castellammare di S.	3	—	4	—
Novara	Biella	5	3	13	9
»	Domodossola	5	—	41	2
»	Novara	13	2	56	10
»	Pallanza	—	1	—	1
»	Varallo	1	—	2	—
»	Vercelli	6	1	10	4
Padova	Padova	12	2	23	6
Parma	Borgo S. Donnino	7	1	15	12
»	Borgotaro	—	1	—	1
»	Parma	3	3	8	9
Pavia	Mortara	12	3	35	21
»	Pavia	15	3	23	18
»	Voghera	6	7	13	12
Perugia	Orvieto	1	—	11	—
»	Perugia	1	1	1	1
»	Spoleto	1	—	3	1
Pesaro e Urbino	Pesaro	—	1	—	1
»	Urbino	1	—	2	—
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	—	1	—	3
»	Piacenza	—	4	—	10
Pisa	Pisa	12	—	81	19
»	Volterra	5	—	12	—
Porto Maurizio	Porto Maurizio	2	1	3	1
Ravenna	Lugo	3	—	12	3
»	Ravenna	4	—	20	10

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Segue *Afta epizootica.*					
Reggio Emilia	Guastalla	1	2	1	2
»	Reggio Emilia	8	—	13	3
Rovigo	Adria	1	—	1	1
»	Rovigo	5	—	8	1
Salerno	Campagna	1	—	2	—
»	Salerno	3	1	5	3
Siena	Siena	3	3	5	11
Sondrio (*a*)	Sondrio	10	2	52	34
Torino	Penne	5	3	12	4
»	Pinerolo	5	1	18	1
»	Susa	2	—	2	—
»	Torino	22	2	117	11
Udine	Pordenone	1	—	1	—
»	Udine	5	2	9	7
Venezia	Chioggia	1	—	3	—
»	Venezia	15	—	38	1
Verona	Verona	12	4	33	21
Vicenza	Vicenza	10	4	29	11
		730	171	2601	641
Malattie infettive dei suini.					
Ancona	Ancona	—	1	—	2
Arezzo	Arezzo	4	—	53	4
Belluno	Belluno	1	—	1	—
»	Feltre	2	—	12	—
Bergamo	Treviglio	2	—	2	—
Bologna	Bologna	3	—	10	—
»	Imola	1	—	3	1
Campobasso	Campobasso	2	—	4	—
Catanzaro (*a*)	Catanzaro	2	1	6	5
»	Cotrone	—	1	—	4
»	Monteleone di Cal.	2	—	7	—
Como	Lecco	—	1	—	1
Firenze	Firenze	1	—	2	—
Foggia (*a*)	San Severo	7	—	13	—
Forlì (*a*)	Cesena	1	—	2	—
Macerata	Macerata	—	2	—	2
Modena	Modena	—	1	—	1
Pavia	Mortara	—	2	—	2

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Segue *Malattie infettive dei suini.*					
Pisa	Volterra	1	—	1	4
Potenza	Lagonegro	1	—	1	—
»	Matera	3	—	6	—
»	Melfi	3	—	9	—
»	Potenza	4	—	4	2
Ravenna	Faenza	1	—	2	—
Reggio Calabria	Gerace Marina	2	—	13	—
Reggio Emilia	Guastalla	—	1	—	1
Siena	Siena	2	—	3	—
Verona	Verona	—	1	—	1
		45	11	154	30
Morva.					
Avellino *(b)*	Ariano di Puglia	1	1	1	1
Bari delle Pug. *(b)*	Altamura	1	—	1	—
Genova	Genova	—	1	—	1
Pavia	Voghera	-	1	—	1
		2	3	2	3
Farcino criptococcico.					
Ancona	Ancona	—	1	—	1
Avellino	Avellino	3	—	4	—
Bari delle Puglie	Bari	2	—	2	—
»	Barletta	1	—	1	—
Benevento	Benevento	1	—	1	—
»	Cerreto Sannita	2	—	2	—
Bergamo	Treviglio	1	—	1	—
Massa e Carr. *(a)*	Castelnuovo di G.	1	—	1	—
Messina	Messina	2	—	5	—
Napoli *(a)*	Casoria	2	—	6	—
»	Castellammare di S.	1	1	9	2
»	Napoli	4	—	4	1
Palermo *(a)*	Palermo	3	—	43	—
Reggio Calabria	Palmi	1	—	1	—
Salerno	Salerno	5	2	6	2
Siracusa *(a)*	Siracusa	1	—	3	—
		30	4	89	6
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.					
Aquila degli Abr.	Avezzano	1	—	15	—
Rabbia					
Aquila degli A. *(b)*	Sulmona	1	—	1	—
Bari delle Pug. *(b)*	Altamura	1	—	1	—
»	Barletta	—	2	—	3
Belluno	Belluno	—	1	—	1
Bologna	Bologna	—	1	—	2
Genova	Genova	2	—	3	—
Milano	Milano	—	1	—	1
Palermo *(a)*	Palermo	1	—	6	—
Pisa	Pisa	—	1	—	1
Siena	Montepulciano	—	1	—	2
Udine	Udine	—	1	—	1
		5	8	11	11
Rogna.					
Aquila degli Abr.	Aquila	1	—	1	—
»	Avezzano	2	1	11	5
Caltanissetta	Caltanissetta	—	1	—	2
Firenze	Firenze	1	—	2	—
Foggia *(a)*	Bovino	3	—	3	—
Messina	Mistretta	1	—	1	—
Potenza	Lagonegro	1	—	1	—
»	Matera	1	—	1	—
»	Melfi	1	—	1	—
		11	2	21	7
Vaiuolo ovino.					
Bari delle Puglie	Barletta	2	—	9	—
Foggia *(a)*	Bovino	1	—	2	1
»	Foggia	4	—	37	2
»	San Severo	1	—	4	—
Potenza	Melfi	1	—	3	—
		9	—	55	3
Morbo coitale maligno.					
Pisa	Volterra	1	—	1	—
Reggio Emilia	Reggio Emilia	1	—	1	—
		2	—	2	—
Colera dei polli.					
Campobasso	Campobasso	1	—	2	—
»	Isernia	—	1	—	3
Mantova	Mantova	—	1	—	2
		1	2	2	5

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Carbonchio ematico	14	25	27
Carbonchio sintomatico	3	3	3
Afta epizootica	46	901	3242
Malattie infettive dei suini	21	56	148
Morva	4	5	5
Farcino criptococcico	12	34	95
Rabbia	10	13	22
Rogna	6	13	28
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	1	1	15
Vaiuolo ovino	3	9	58
Morbo coitale maligno	2	2	2
Colera dei polli	2	3	7

(a) I dati si riferiscono alla settimana precedente.
(b) Malattia sospetta.

Bollettino sanitario del bestiame nelle terre redente dal 5 all'11 dicembre 1921.

COMMISSARIATO generale civile	DISTRETTO politico	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Afta epizootica.					
Venezia Giulia	Capodistria	3	—	37	—
»	Gorizia	7	—	61	1
»	Gradisca	1	1	1	1
»	Monfalcone	8	—	12	—
»	Postumia	6	—	24	—
»	Sesana	5	—	27	—
»	Trieste	3	—	3	—
»	Volosca	1	—	2	2
Venezia Triden.	Borgo	8	—	8	—
»	Riva	4	—	6	5
»	Rovereto	9	1	64	5
»	Silandro	14	—	84	6
»	Tione	3	—	11	—
»	Trento	3	1	3	1
		75	3	343	21
Carbonchio ematico.					
Venezia Triden.	Bolzano	—	1	—	1
Malattie infettive dei suini.					
Venezia Giulia	Parenzo	1	2	2	3
»	Rogigno	1	—	1	—
Venezia Trident.	Borgo	3	—	3	—
»	Bressanone	2	—	2	—
»	Rovareto	1	1	2	1
»	Tione	7	—	9	—
»	Trento	6	—	17	1
		21	3	36	5
Rabbia.					
Venezia Trident.	Borgo	2	—	8	—
»	Rovereto	1	—	1	—
»	Trento	2	—	2	—
		5	—	11	—
Rogna					
Venezia Giulia	Parenzo	2	—	2	—
»	Sesana	1	—	1	—
Venezia Trident.	Borgo	1	—	1	—
»	Trento	1	—	1	—
		5	—	5	—
Tubercolosi bovina.					
Dalmazia	Zara	—	1	—	1

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero dei Distretti politici	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattia		
Afta epizootica	14	78	364
Malattie infettive dei suini	7	24	41
Rabbia	3	5	11
Rogna	4	5	5
Carbonchio ematico	1	1	1
Tubercolosi bovina	1	1	1

Direttore: DARIO PERUZY. **Tipografia delle Mantellate.** TOMINO RAFFAELE, gerente.